

# Di cosa si tratta?



E' una stazione di ricarica solare per smartphone fatta in legno idrorepellente

Grazie ad ENERGY2GO si possono offrire comode PowerBank da tavolo ricaricate con il Sole.


E' dotato di un pannello fotovoltaico da 21 W e da una batteria da 44 AH



## Perché abbiamo scelto Energy2go

Abbiamo scelto questa realtà produttiva del nostro territorio, perchè è veramente una "**Bella storia**" di innovazione e di determinazione

Inoltre **ENERGY2GO** permette ai suoi clienti una ricarica sicura, sufficientemente veloce e con il Sole come fonte rinnovabile, in perfetta chiave "Green" e nel rispetto della sostenibilità ambientale.



La Regione Lazio insieme a Lazio Innova e alla Camera di Commercio di Roma hanno promosso la partecipazione nello stand regionale della Startup ENERGY2GO, impresa del Lazio, con servizi o prodotti innovativi nel settore dell'energia, dell'economia circolare e rigenerativa. La partecipazione 25esima edizione di Ecomondo, sostenuta con il contributo del POR FESR 2021 - 2027, ha permesso di valorizzarne le competenze e conoscenze e promuovere connessioni con le altre realtà a livello nazionale e internazionale.





# Startup presente sul nostro territorio

Abbiamo deciso di intervistare il **Dott. Enrico Caradonna**, amministratore unico di **Energy2go**, startup innovativa presente sul nostro territorio, il Lazio e in particolare su Roma e provincia e ormai diffusa su tutto il territorio nazionale.



Al mare...



In montagna...



## Come è nata questa idea innovativa?



«L'idea è nata nell'estate del 2016 mentre mi trovavo alla Scala dei Turchi in Sicilia; il bar più vicino era molto distante e avevo acquistato, più per gioco che per altro, un piccolo pannello solare pieghevole su Amazon. Avendo il telefono scarico lo provai e rimasi stupito della facilità d'uso e del fatto che la ricarica avvenisse con una buona velocità. Mi dissi che era un gran peccato che tutta quella energia si sprecasse durante l'arco della giornata. Provai ad acquistare una PowerBank, e vidi che si poteva accumulare in modo semplice l'energia residua ma ci volevano delle accortezze per evitare il surriscaldamento. Ed ecco che è nata **Energy2go The Sun powered Station**. Il futuro, ormai presente, mi ha dato ragione perché la gran parte degli impianti fotovoltaici domestici ed industriali sono ora dotati di batterie di accumulo, cosa che io intuì a suo tempo già per ricariche a bassa tensione per piccoli dispositivi».





Quanto tempo avete impiegato per concretizzare questa startup?

«Dal pensarla a registrarla sono trascorsi pochi mesi ma, prima di avere un prototipo vero e proprio e mettere sul mercato il primo prodotto, sono passati due anni».



Quali strumenti sono serviti per realizzare il progetto?

«Il laser é il principale, permette l'intaglio della plastica e del legno in modo millimetrico con incisioni a caldo dei loghi degli esercenti che acquistano il mio prodotto per averlo personalizzato. Se si intendono doti direi che la perseveranza e l'autostima sono le principali, unite a una buona base di studi di economia per prevedere i rischi e leggere le opportunità dosando in modo oculato gli investimenti».

Considerando che la ricarica solare rispetto a quella elettrica è più lenta, secondo lei riusciremo a raggiungere gli stessi tempi di ricarica?



«La ricarica solare permette velocità pari o superiori a quelli dell'alimentazione a parete con un adattatore standard (1 Ampere). In caso di scarso irraggiamento con cielo nuvoloso o temperature superiori ai 35 gradi l'efficienza cala drasticamente ma il prodotto funziona ugualmente anche a presa diretta. In questi casi, con la soluzione che ho brevettato da pochi mesi, una pila di accumulo intelligente eroga l'energia necessaria a mantenere la velocità di carica per garantire un'esperienza d'uso memorabile».





## Chi lavora in questa startup?



La startup, ormai PMI innovativa da pochi mesi, vede come dipendenti:

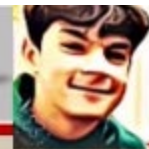
- il fondatore ed amministratore,
- il green designer,
- gli installatori dei pannelli Energy2go,
- Il valutatore di impatto ambientale (per individuare e valutare gli effetti del prodotto sull'ambiente, per salvaguardare l'equilibrio dell'ecosistema e individuare le giuste misure di prevenzione, per eliminare o minimizzare gli effetti negativi sull'ambiente),
- l'eco-avvocato.

La crescita di ricavi e di vendite è stata ottenuta grazie al fondamentale apporto dei distretti industriali del nostro tessuto economico, che fanno dell'Italia l'ottava potenza mondiale.

## Chi sono i vostri clienti?



«I nostri clienti sono gli esercenti di attività ristorative, sia estive che invernali».



## Proviamo a fare un bilancio: secondo lei la sua startup ha avuto successo?



«Direi di sì, ho pochi concorrenti e al momento nessuno con prodotti simili per caratteristiche, prezzo e personalizzazione, oltre che l'artigianalità del made in Italy, che riscuote molto successo nelle fiere».



## Qual è il futuro della startup?



«Abbiamo presentato il brevetto industriale a novembre 2022. Entro 3 anni vorremmo ridurre il costo di produzione in modo sufficiente da poter permettere ai paesi del terzo mondo di avere, a prezzi per loro accessibili, questa meravigliosa innovazione in un mondo globalizzato dove chiunque ha un cellulare e anche in mezzo al nulla dove è impossibile trovare una presa si possa fare una telefonata che allieti, allunghi o addirittura salvi una vita».



**ENERGY2GO la nostra «bella storia»...**



**Innovazione green...per il nostro futuro!**

